

PERCHÉ POETI IN TEMPO DI POVERTÀ?

un percorso di avvicinamento alla poesia moderna e contemporanea
settima edizione, prima parte

NOVEMBRE 2014 - FEBBRAIO 2015

martedì 4 novembre, h.15, Biblioteca delle Oblate, via dell'Oriuolo 26
Vittorio Biagini, *L'INIZIO DELLA POESIA MODERNA. IL ROMANTICISMO INGLESE E TEDESCO*

mercoledì 19 novembre, h.15, Liceo Galileo, Via dei Martelli 9
Michela Landi, *CHARLES BAUDELAIRE*

martedì 2 dicembre, h.15, Istituto Tecnico Salvemini- Duca D'Aosta, Via Giusti 27-29
Cecilia Bello Minciocchi, *GIACOMO LEOPARDI*

martedì 16 dicembre, h.15, Liceo Michelangiolo, Via della Colonna 9
Brenda Porster, *T. S. ELIOT*

martedì 20 gennaio, h.15, Liceo Castelnuovo, Via della Colonna 10
Caterina Verbaro, *EUGENIO MONTALE*

martedì 3 febbraio, h.15, Biblioteca delle Oblate, via dell'Oriuolo 26
LA POESIA MODERNA. Ripresa collettiva dei vari motivi

“Perché poeti in tempo di povertà?” Questa domanda – che ci giunge, dalla distanza di due secoli, con la voce di Friedrich Hölderlin – mantiene tutta la sua attualità. E ci sembra possa servire a caratterizzare emblematicamente la vicenda della poesia moderna. Il tempo della modernità, dalle origini alle sue fasi mature, è segnato, per i processi di trasformazione che l'attraversano, dalla crisi e dallo smarrimento dei riferimenti profondi dell'esperienza, dalla “povertà” di senso e di linguaggio. Con tale problema la lirica moderna si confronta, nelle sue varie fasi storiche, in un percorso di forte rinnovamento di contenuti e forme e con risultati spesso di grandissimo valore.

Il linguaggio poetico può comunque offrirci una figura della realtà liberata dai mascheramenti propri dei linguaggi ordinari (si tratti del parlare quotidiano, degli idiomi tecnici, delle rappresentazioni ideologiche). Esso amplia il nostro mondo, interiore ed esteriore: ce lo fa conoscere più in profondità e al tempo stesso contribuisce a realizzarlo. La poesia è un bene necessario. Per tutti.

Ma proprio perché siamo dominati dalle parole della convenzione, seducenti nella loro *facilità vuota*, la lingua della poesia – che lavora sulla concentrazione, sull'attenzione alla complessità reale, sull'ascolto dei più nascosti conflitti – può apparirci “difficile”. Per questo ci sembra importante offrire un'azione di carattere formativo: tentare di far crescere il pubblico così limitato della poesia, aiutando persone nuove – e anzitutto i giovani – a superare quelle “difficoltà”.

Il metodo è quello di offrire buoni esempi di lettura commentata di autori del canone moderno (dal Romanticismo al '900) da parte di soggetti esperti dell'ambito letterario interessato e capaci di una comunicazione vivace e incisiva (che si avvale anche degli strumenti tecnicamente avanzati). Esempi di lettura in profondità, concentrata su testi non estesi, per poter giungere, attraverso una considerazione sufficientemente attenta, ad una prima emersione della loro ricchezza di senso. Fornendo naturalmente le informazioni necessarie, di carattere linguistico e contestuale, per tale comprensione. Ma nella rinuncia consapevole, visti i caratteri dell'iniziativa, ad ogni pretesa di completezza. Al di fuori dunque di ogni sovraccarico nozionistico – ma anche per altro verso, di ogni illusione di rapporto immediato col testo (il quale, certo, “parla da sé” – ma parla solo a chi è “educato” ad ascoltarlo), si tratta di evidenziare adeguatamente “soltanto” alcuni aspetti significativi. Contando sulla capacità di questi aspetti, una volta “esposti”, di “agganciare” l'ascoltatore: di mobilitarne l'intelligenza emotiva.

Il percorso, rivolto anzitutto agli studenti (e insegnanti) delle scuole secondarie cittadine (ma aperto, nel limite dei posti residui, anche ad altri interessati), prevede un ciclo di 6 incontri, ciascuno di due ore, con un gruppo continuativo di circa 70 partecipanti. Ogni incontro, accanto agli interventi degli esperti, assicura spazi di partecipazione del pubblico. Pubblico, che dovrebbero poi assumere un peso maggiore nell'incontro conclusivo, volto a ricomporre i vari momenti dell'esperienza compiuta.

Il corso è GRATUITO. Si richiede però una **ISCRIZIONE PREVENTIVA INDIVIDUALE**, con indicazione di data e luogo di nascita, luogo di residenza, recapito telefonico e scuola frequentata, all'indirizzo perchepoeti@gmail.com. Iscrizione che impegna a seguire, salvo impedimenti imprevisti, i sei incontri. Per ogni incontro, via e-mail, verrà preventivamente reso disponibile ampio materiale di supporto: testi dei poeti trattati, note informative su di essi, indicazioni bibliografiche essenziali e suggerimenti per ulteriori letture.

Le richieste verranno accettate fino al raggiungimento del numero massimo previsto. L'accesso alle varie sedi sarà consentito solo agli iscritti, che ogni volta dovranno registrare la propria presenza. Al termine del percorso, previa verifica di un numero adeguato di presenze, verrà rilasciato un attestato di partecipazione.

INFORMAZIONI: perchepoeti@gmail.com; 055 486159/ 334 319 8636.